

**ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2598 DEL 29 DICEMBRE 2015**

**Allegato A )**

*Sintesi proposte per l'elaborazione dell'ulteriore aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2016 – 2017*

**Provincia Trieste**

<b>N: (1)</b>	<b>PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)</b>	<b>Tipologia aggiornamento (3)</b>	<b>PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)</b>	<b>CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)</b>	<b>MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)</b>
1	<p><b>Comune di Trieste:</b> propone la conferma per l'anno scolastico 2016/2017 l'attuale assetto degli istituti comprensivi in quanto, non si ravvisano elementi per una diversa collocazione della sezione italiana della scuola dell'infanzia di Longera 240 e di S. Croce 442, unici plessi attualmente sottodimensionati, facendo ricorso alla possibilità di ridurre il parametro dei 20 alunni del 15% come consentito dalle linee di indirizzo regionali.</p>	Autonomie scolastiche	<p>L'Ufficio Scolastico Regionale esprime <b>PARERE FAVOREVOLE</b>, in quanto la proposta è conforme ai criteri previsti per l'ottenimento della deroga indicati nelle linee di indirizzo regionali.</p>	<p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u>:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, <b>è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%</b>, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, <b>purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale</b>, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p>	<p><b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b>, in quanto risulta possibile applicare la deroga motivata da compensazioni a livello provinciale. Entrambi gli Istituti Comprensivi di riferimento hanno un numero complessivo di riferimento la cui media riferita ai plessi è superiore al numero minimo di alunni previsto nelle Linee d'indirizzo per la costituzione di un plesso.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
2	<p><b>Comune di Duino Aurisina Devin Nabrezina:</b> La Provincia propone la conferma per l'anno 2015/2016 le motivazioni logistico-strutturali per il mantenimento dei plessi della scuola dell'infanzia di Aurisina e di Duino, risultando invariata la media del rapporto numerico degli alunni iscritti.</p>	Autonomie scolastiche	L'Ufficio Scolastico Regionale esprime <b>PARERE FAVOREVOLE</b> , in quanto la proposta è conforme ai criteri previsti per l'ottenimento della deroga indicati nelle linee di indirizzo regionali.	<p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u>:</p> <p>a. i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p>	<p><b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b>, in quanto risulta possibile applicare la deroga motivata da compensazioni a livello provinciale.</p> <p>L'Istituto Comprensivo di riferimento ha un numero complessivo di riferimento la cui media riferita ai plessi è superiore al numero minimo di alunni previsto nelle Linee d'indirizzo per la costituzione di un plesso.</p>
3	<p><b>Comune di San Dorligo della Valle-Dolina:</b> la Provincia propone la conferma per l'anno 2016/2017 del mantenimento dei plessi scolastici esistenti sul territorio comunale, ivi compresa la scuola dell'infanzia con lingua d'insegnamento italiana di Dolina, che risulta sottodimensionata, per la quale viene richiesta la deroga in relazione al punto b) delle linee di indirizzo regionali.</p>	Autonomie scolastiche	L'Ufficio Scolastico Regionale esprime <b>PARERE FAVOREVOLE</b> , in quanto la proposta è conforme ai criteri previsti per l'ottenimento della deroga indicati nelle linee di indirizzo regionali.	<p><u>Parametri</u></p> <p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u>:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni;</p>	<p><b>ROPOSTA ACCOGLIBILE</b>, in quanto risulta possibile applicare la deroga motivata da compensazioni a livello provinciale.</p> <p>L'Istituto Comprensivo di riferimento ha un numero complessivo di riferimento la cui media riferita ai plessi è superiore al numero minimo di alunni previsto nelle Linee d'indirizzo per la costituzione di un plesso.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
4	<p>Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'Istituto Tecnico "G. Deledda –Max Fabiani" prevedendo:</p> <p>a) l'attivazione del <b>nuovo corso serale</b> Indirizzo di "Chimica, Materiali e Biotecnologie" Articolazione "Biotecnologie Sanitarie e Ambientale;</p> <p>b) l'attivazione del nuovo Indirizzo "Costruzione Ambiente e Territorio (CAT)"</p>	Offerta formativa	<p>Ufficio Scolastico Regionale esprime <b>PARERE FAVOREVOLE</b>, <u>condizionato al successivo accertamento</u> sia della presenza di un numero di iscrizioni pari alla norma, sia della disponibilità di adeguate risorse di insegnanti nell'organico territoriale di Trieste nell'anno scolastico 2016/2017.</p>	<p>Per i <i>nuovi indirizzi</i>;</p> <p>2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</p> <p>3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a);</p> <p>7. l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000.</p> <p>Per tutti gli indirizzi:</p> <p>8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> <p>9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;</p> <p>Nella valutazione complessiva, per quanto riguarda la determinazione complessiva dell'offerta formativa, si richiamano gli <u>aspetti</u> già delineati al precedente paragrafo 4.a), nonché i seguenti:</p> <p>1. la definizione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado deve favorire la costituzione di percorsi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area, nonché con l'offerta di istruzione tecnica superiore;</p> <p>2. le proposte di piano dell'offerta formativa dovrebbero essere quanto più possibile la risultanza di un "patto formativo" con gli stakeholders della scuola e quindi favorire una interazione tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema della ricerca;</p>	<p><b>a) PROPOSTA ACCOGLIBILE</b>, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.</p> <p><b>b) PROPOSTA ACCOGLIBILE</b>, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.</p>
5	<p>Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione di <b>nuovi corsi serali</b> presso l'istituto A. Volta per gli indirizzi di "Meccanica, Meccatronica ed Energia, articolazione Energia e "Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione</p>	Offerta formativa	<p>Ufficio Scolastico Regionale esprime <b>PARERE FAVOREVOLE</b>, <u>condizionato al successivo accertamento</u> sia della presenza di un numero di iscrizioni pari alla norma, sia della disponibilità di adeguate risorse di insegnanti nell'organico</p>	<p>Per i <i>nuovi indirizzi</i>:</p> <p>2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</p> <p>3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a);</p> <p>7. l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non</p>	<p><b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b>, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
	Elettrotecnica		territoriale di Trieste nell'anno scolastico 2016/2017.	<p>superiore a 1000.</p> <p>Per tutti gli indirizzi:</p> <p>8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> <p>9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;</p> <p>Nella valutazione complessiva, per quanto riguarda la determinazione complessiva dell'offerta formativa, si richiamano gli <u>aspetti</u> già delineati al precedente paragrafo 4.a), nonché i seguenti:</p> <p>1) la definizione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado deve favorire la costituzione di percorsi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area, nonché con l'offerta di istruzione tecnica superiore;</p> <p>2) le proposte di piano dell'offerta formativa dovrebbero essere quanto più possibile la risultanza di un "patto formativo" con gli stakeholders della scuola e quindi favorire una interazione tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema della ricerca;</p>	
6	<p>Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova-L. Galvani" prevedendo:</p> <p>a) l'istituzione del nuovo <b>corso serale</b> indirizzo professionale M.A.T. (Manutenzione e Assistenza Tecnica)</p> <p>b) l'istituzione dell'opzione "Costruzioni Navali" nell'esistente articolazione "Costruzione del mezzo" per l'Istituto Tecnico "Trasporti e Logistica"</p>	Offerta formativa	Ufficio Scolastico Regionale esprime <b>PARERE FAVOREVOLE</b> , condizionato al successivo <u>accertamento</u> sia della presenza di un numero di iscrizioni pari alla norma, sia della disponibilità di adeguate risorse di insegnanti nell'organico territoriale di Trieste nell'anno scolastico 2016/2017.	<p>Per i nuovi indirizzi:</p> <p>2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</p> <p>3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a);</p> <p>7. l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000.</p> <p>Per tutti gli indirizzi:</p> <p>8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> <p>9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in</p>	<p><b>a) PROPOSTA ACCOGLIBILE</b>, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.</p> <p><b>b) PROPOSTA ACCOGLIBILE</b>, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				<p>concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;</p> <p>Nella valutazione complessiva, per quanto riguarda la determinazione complessiva dell'offerta formativa, si richiamano gli aspetti già delineati al precedente paragrafo 4.a), nonché i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la definizione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado deve favorire la costituzione di percorsi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area, nonché con l'offerta di istruzione tecnica superiore;</li> <li>2. le proposte di piano dell'offerta formativa dovrebbero essere quanto più possibile la risultanza di un "patto formativo" con gli stakeholders della scuola e quindi favorire una interazione tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema della ricerca;</li> </ol>	
7	<p>L'istituto <b>Jozef Stefan</b> chiede l'aggiornamento dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2016/2017 mediante l'attivazione del percorso sussidiario IeFP – triennio 2015/2018 relativo al profilo "Addetto alla produzione grafica digitale" in <b>lingua slovena</b> con autorizzazione emanata dal Decreto regionale n. 466/LAVFOR.FP/2015</p>	Offerta formativa	L'Ufficio Scolastico Regionale PRENDE ATTO.	Non presente alcuna indicazione specifica.	<b>Si prende atto</b> e si conferma che il percorso è stato autorizzato con Decreto regionale n. 466/LAVFOR.FP/2015
8	<p>La Provincia ritiene accoglibile la candidatura del <b>LICEO SCIENTIFICO "G. Galilei"</b> in merito all'apertura di una sezione di <b>Liceo Sportivo</b>, nelle more dell'acquisizione del parere dell'Ufficio Scolastico Regionale già richiesto e non pervenuto</p>	Offerta formativa	<p>L'Ufficio Scolastico Regionale, anche tenuto conto dei precedenti pareri negativi (con particolare riguardo alla conferma delle motivazioni già fornite con nota prot. n. 10145 del 7 novembre 2014), <b>RIBADISCE IL PARERE NEGATIVO</b>. La richiesta <b>non può essere attualmente accolta</b> per l'ancora incerta previsione della disponibilità futura di risorse stabili di personale e perché si</p>	<p>Nell'anno scolastico 2016-2017 potranno essere previste ulteriori sezioni ad indirizzo sportivo, rispetto a quelle già istituite in sede di prima applicazione e di cui alla sopraccitata DGR n. 2517/2013, qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempreché ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale, così come previsto dall'articolo 3 comma 6 del sopraccitato regolamento.</p> <p>A tale proposito si ricorda che nelle procedure di selezione si dovrà tener conto dei seguenti criteri:</p>	<b>NON ACCOGLIBILE</b> , in quanto non ci sono le condizioni per il superamento del D.P.R. 5/3/2013 e della DGR 2517/2013.

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
			troverebbe a disattendere la condizione posta dal regolamento di cui al D.P.R. 5/3/2013, art. 3, comma 6 di non determinare, con eventuali sezioni aggiuntive, situazioni di esubero di personale.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. disponibilità attuale e adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ginnico-sportive oppure potenziale disponibilità e cantierabilità purché sostenuta da adeguati piani tecnici e finanziari di investimento;</li> <li>2. esperienze già realizzate dalle scuole in campo didattico-sportivo;</li> <li>3. presenza di professionalità già formate;</li> <li>4. coerenza con la cultura sportiva del territorio di riferimento.</li> </ol> <p>Di tali criteri si tiene conto anche in presenza di una sola candidatura.</p> <p>Ciò premesso, si precisa, altresì, che l'istituzione delle sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei richiede un preventivo parere da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p>	
9	Trasferimento (già comunicato a Reg. FVG e a U.S.R.) dal 1° settembre 2015 della sede del <b>C.P.I.A.</b> dall'edificio scolastico di Via Diaz all'edificio scolastico di Via Battisti 27 per inderogabili esigenze di spazi da destinare alla didattica per gli Istituti Nautico e Carli	Autonomia scolastica	L'Ufficio Scolastico Regionale <b>PRENDE ATTO.</b>	<p>In particolare, la modifica dell'ubicazione della sede centrale e delle sedi associate dovrà essere ispirata dai seguenti <u>aspetti</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali;</li> </ul>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> , in quanto coerente con le Linee di indirizzo per i C.P.I.A.

## Provincia Gorizia

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1	La Provincia conferma l'attuale organizzazione della rete scolastica della Provincia di Gorizia con tutti gli indirizzi ed articolazioni già autorizzate a seguito dell'introduzione della riforma Gelmini, in attesa della definizione del quadro normativo riferito alla riforma Ministeriale "La buona scuola" e preso atto della riforma degli Enti Locali in corso.	Autonomie scolastiche  Offerta formativa	//		Gli esiti dell'istruttoria sono riportati di seguito per singola autonomia scolastica dal n. 2 al n. 10
2	La Provincia <b>approva</b> quanto espressamente deliberato dalle Amministrazioni Comunali di Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Mariano del Friuli, Medea, Monfalcone, Moraro, Mossa, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano e Villesse che si sono espresse a salvaguardia dell'esistente al fine di garantire il servizio scolastico offerto alle rispettive comunità.	Autonomie scolastiche	<b>Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale</b>	<p><b>Dimensioni delle autonomie scolastiche</b> <b>Parametri</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Entro l'anno scolastico 2017 - 2018 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente. Pertanto, i Piani provinciali 2016 – 2017 dovranno indicare le tempistiche e le modalità che si intendono utilizzare per conseguire nell'anno scolastico 2017 – 2018 il suddetto risultato.</li> <li>Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</li> </ol> <p><b>Punti di erogazione del servizio:</b> <b>Parametri:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini;</li> <li>i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 50 alunni;</li> </ol>	<p><b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b>, in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo</p> <p>Vi è inoltre la compensazione sia a livello di I.C. che provinciale.</p> <p>Tutte le autonomie scolastiche dei Comuni indicati rispettano i limiti minimi e massimi indicati dalle Linee guida regionali. I plessi scolastici sottodimensionati risultano essere: Scuola d'Infanzia di Brazzano (19) e di Moraro (28) dell'I. C. Pascoli di Cormons. Altri plessi scolastici sottodimensionati fanno capo a I.C. di lingua slovena: Scuola d'Infanzia di Via Stradalta (29) e di Via Jakil di Savogna d'Isonzo (24) dell'I. C. Doberdò del Lago ; Scuola Primaria San Michele del Carso (17) di Savogna d'Isonzo, facente parte dell'I. C. di Doberdò del Lago</p> <p>Per i Comuni di Gorizia, Dolegna del Collio e Grado, vedi punti 3, 4 e 5.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				<p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 45 alunni;</p> <p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u>:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sotto dimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p>	
3	<p>La Provincia <b>approva la richiesta del Comune di Gorizia per la</b> ridefinizione dei punti di erogazione del servizio scolastico e di conseguenza della composizione degli Istituti Comprensivi Comunali , come segue:</p> <p>- trasferimento della sezione italiana ospitata nel plesso di Via San Michele alla nuova struttura di Via del Carso</p>	Autonomie scolastiche	<b>Parere FAVOREVOLE</b> dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p><b>Dimensioni delle autonomie scolastiche Parametri</b></p> <p>1. Entro l'anno scolastico 2017 - 2018 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e</p>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> , in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.



N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)																						
	<p>- mantenimento nel plesso di Via San Michele della Scuola d'Infanzia "Pika Nogavka"</p> <p>- diverso accorpamento dei punti di erogazione del servizio all'interno degli Istituti Comprensivi come di seguito elencato:</p> <p><b>IC GORIZIA 1</b></p> <table border="1" data-bbox="219 475 580 810"> <tr> <td>Tipologia</td> <td>Denominazione plesso</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Infanzia</td> <td>San Rocco - GO</td> </tr> <tr> <td>Via Garzarolli</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Primaria</td> <td>Ungaretti</td> </tr> <tr> <td>Rismondo</td> </tr> <tr> <td>Pecorini S.Anna</td> </tr> <tr> <td>Secondaria I grado</td> <td>Ascoli</td> </tr> </table> <p><b>IC GORIZIA 2</b></p> <table border="1" data-bbox="219 943 580 1305"> <tr> <td>Tipologia</td> <td>Denominazione plesso</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">Infanzia</td> <td>Via Gramsci (ex Forte del Bosco)</td> </tr> <tr> <td>Agazzi</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Primaria</td> <td>Fumagalli</td> </tr> <tr> <td>Pecorini Stracis</td> </tr> <tr> <td>Frinta</td> </tr> <tr> <td>Secondaria I grado</td> <td>Locchi</td> </tr> </table> <p><b>L'IC "Perco"</b>(Lucinico) rimane invariato.</p> <p><b>L'IC di lingua slovena Gorizia</b> rimane invariato.</p>	Tipologia	Denominazione plesso	Infanzia	San Rocco - GO	Via Garzarolli	Primaria	Ungaretti	Rismondo	Pecorini S.Anna	Secondaria I grado	Ascoli	Tipologia	Denominazione plesso	Infanzia	Via Gramsci (ex Forte del Bosco)	Agazzi	Primaria	Fumagalli	Pecorini Stracis	Frinta	Secondaria I grado	Locchi			<p>delle iscrizioni nel triennio precedente. Pertanto, i Piani provinciali 2016 – 2017 dovranno indicare le tempistiche e le modalità che si intendono utilizzare per conseguire nell'anno scolastico 2017 – 2018 il suddetto risultato.</p> <p>2.Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</p> <p><b>Punti di erogazione del servizio:</b> <b>Parametri:</b> Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u>:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini; b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni; c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p>	
Tipologia	Denominazione plesso																										
Infanzia	San Rocco - GO																										
	Via Garzarolli																										
Primaria	Ungaretti																										
	Rismondo																										
	Pecorini S.Anna																										
Secondaria I grado	Ascoli																										
Tipologia	Denominazione plesso																										
Infanzia	Via Gramsci (ex Forte del Bosco)																										
	Agazzi																										
Primaria	Fumagalli																										
	Pecorini Stracis																										
	Frinta																										
Secondaria I grado	Locchi																										

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
4	La Provincia <b>approva la richiesta del Comune di Dolegna del Collio</b> : per la conferma dell'attuale assetto dei plessi scolastici con sede nel limitrofo Comune di Prepotto e dell'Istituto Comprensivo di Cividale del Friuli, in deroga a quanto disposto da quanto disposto dalle linee di indirizzo regionale.	Autonomie scolastiche	<b>Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale</b>	<u>Parametri</u> Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u> : a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini; b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni; c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni;	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> , in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.
5	La Provincia <b>approva la richiesta del Comune di Grado per</b> la deroga alla chiusura del plesso della scuola d'infanzia di Fossabon che risulterà sottodimensionato rispetto ai parametri fissati dalle linee guida regionali.	Autonomie scolastiche	<b>Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale</b>	<u>Parametri</u> Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u> : a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;  Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche <b>sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale</b> , fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.	Con comunicazione prot. n. AOODRFR 4497/5 giugno 2015, il MIUR Ha inserito l'Istituto Comprensivo Marco Polo di Grado, - che comprende il plesso di Fossabon - nell'elenco delle scuole collocate nelle piccole isole.  <b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> , in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
6	Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione del <b>Liceo Musicale</b> presso il Liceo Artistico Max Fabiani dell'ISIS D'Annunzio-Fabiani	Offerta formativa	La richiesta di attivazione di un Liceo ad indirizzo Musicale, presso l'I.S.I.S. "D'Annunzio Fabiani", non può essere attualmente accolta per la mancanza dell'autorizzazione del MIUR all'assegnazione di risorse di personale e di risorse finanziarie specifiche per la costituzione di un ulteriore liceo musicale sul territorio. <b>Si esprime parere negativo.</b>	<b>Non presente alcuna indicazione specifica.</b> Si fa pertanto riferimento al DPR 15 marzo 2010 n.89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133" e in particolare all'art.13 comma 7 che prevede che "eventuali sezioni aggiuntive di liceo musicale e coreutico possono essere istituite con decreto del MIUR di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze"	<b>PROPOSTA NON ACCOGLIBILE.</b> La proposta di attivazione di un Liceo Musicale presso l'I.S.I.S. D'Annunzio -Fabiani, prevista dalla Provincia di Gorizia non è accoglibile in quanto non corredata dal decreto istitutivo del MIUR di concerto con il MEF.
7	Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione dell'indirizzo "Grafica" presso il Liceo Artistico Max Fabiani dell'I.S.I.S. "D'Annunzio-Fabiani" di Gorizia	Offerta formativa	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<b>Per i nuovi indirizzi:</b> 2. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 7. l'attuazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000. <b>Per tutti gli indirizzi:</b> 8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo; 9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> , in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo
8	Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo un percorso sussidiario integrativo IEFP – triennio 2015-2018 relativo al profilo operatore agricolo – operatore ambientale in lingua slovena presso l'I.S.I.S. "Cankar – Zois –	Offerta formativa	Riguardo alla richiesta di attivazione del percorso sussidiario integrativo diurno IEFP relativo al profilo Operativo agricolo presso l'I.S.I.S. "Cankar - Zois - Vega" di Gorizia, l'Ufficio Scolastico Regionale si rimette al	Non presente alcuna indicazione specifica.	<b>Si prende atto</b> e si conferma che il percorso è stato autorizzato con Decreto regionale n. 466/LAVFOR.FP/2015

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
	Vega" di Gorizia		parere che vorrà esprimere il Dirigente dell'Ufficio Il dott. Giacomini.		
9	Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione di un <b>corso serale</b> di elettronica ed elettrotecnica con articolazione Elettrotecnica presso l'I.S.I.S "Brignoli – Einaudi – Marconi".	Offerta formativa	Riguardo alla richiesta di attivazione del nuovo corso serale presso l'I.S.I.S "Brignoli – Einaudi – Marconi" di Gradisca d'Isonzo "Elettronica ed Elettrotecnica" – articolazione "Elettrotecnica" nella sede dell'ITI "G. Marconi" di Staranzano: <b>si esprime parere favorevole</b>	<p><b>Per i nuovi indirizzi:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</li> <li>3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a);</li> <li>5. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche;</li> </ol> <p><b>tutti gli indirizzi:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</li> </ol>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> , in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.
10	Conferma dell'interesse per l'attivazione di un <b>Liceo Europeo</b> presso l'ISIS Alighieri-Abruzzi-Slataper, pur in assenza di regolamentazione ministeriale, al fine di valorizzare la vocazione mitteleuropea del nostro territorio multietnico e plurilinguistico.	Offerta formativa	La richiesta di attivazione di un Liceo Europeo presso l'ISIS "Alighieri Abruzzi Slataper" di Gorizia non può essere accolta per mancanza di specifica previsione normativa per l'assegnazione di risorse di personale e di risorse finanziarie: <b>si esprime parere negativo.</b>	<b>Non presente alcuna indicazione specifica.</b> Si fa pertanto riferimento al DPR 15 marzo 2010 n.89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133" ed in particolare all'art. 3 comma 2 che prevede che: "Alla riorganizzazione dei percorsi delle sezioni bilingui, delle sezioni ad opzione internazionale, di liceo classico europeo, di liceo linguistico europeo e ad indirizzo sportivo, si provvede con distinto regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2,	<b>PROPOSTA NON PERTINENTE</b> in quanto al momento manca la regolamentazione e la relativa autorizzazione del MIUR.

<b>N: (1)</b>	<b>PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)</b>	<b>Tipologia aggiorna mento (3)</b>	<b>PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)</b>	<b>CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)</b>	<b>MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)</b>
				della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sulla base dei criteri previsti dal presente regolamento.”	

## Provincia Udine

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1	Conferma per l'a.s. 2016/2017 degli attuali assetti degli Istituti Comprensivi del territorio, chiedendo in particolare alla Regione FVG la deroga per quanto concerne il mantenimento dell'autonomia scolastica per gli Istituti Comprensivi che presentano delle criticità e che sono stati elencati nel dettaglio nella delibera della Giunta provinciale, sulla base delle motivazioni contenute nei singoli atti comunali	Autonomie scolastiche	La proposta di mantenimento in deroga dell'autonomia scolastica per gli Istituti Comprensivi che presentano criticità (nel senso dello scostamento dal limite minimo e massimo degli alunni previsto nelle linee guida regionali) incontra PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio scolastico provinciale, PURCHE' ciò non comporti la richiesta di nomina a pieno titolo dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi negli Istituti Comprensivi della provincia di Udine sottodimensionati e non tutelati come comune mortano, piccola isola o dall'ex L. 482/99 o ex Art. 2, c. 9, DPR 233/98 per l'anno scolastico 2014/2015 (ipotesi questa INAMMISSIBILE in quanto non rientra nella competenza del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale modificare le norme di legge vigenti)		Gli esiti dell'istruttoria sono riportati di seguito per singola autonomia scolastica dal n.1.1 al n.1.9
1.1	Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC di <b>Aquileia</b> (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p><u>Parametri:</u></p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p><u>Aspetti:</u></p> <p>1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali;</p> <p>2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione</p>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, anche in relazione all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse; 7.il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa;	
1.2	Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC di <b>Codroipo</b> (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p><b>Parametri:</b></p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p><b>Aspetti:</b></p> <p>1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali;</p> <p>2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, anche in relazione all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse;</p> <p>4. la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli</p>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				<p>imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali;</p> <p>7. il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mensa, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa;</p>	
1.3	<p>Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC di <b>Pozzuolo del Friuli</b> (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)</p>	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p><u>Parametri:</u></p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p><u>Aspetti:</u></p> <p>1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali;</p> <p>2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, anche in relazione all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse;</p> <p>4. la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali;</p> <p>9. la possibilità di incentivare la costituzione di reti scuole ai sensi del DPR 275/1999.</p>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo



N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1.4	Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC di <b>San Pietro al Natisone</b> (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale , PURCHE' ciò non comporti la richiesta di nomina a pieno titolo dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi negli Istituti Comprensivi della provincia di Udine sottodimensionati e non tutelati come comune montano, piccola isola o dall'ex L. 482/99 o ex Art. 2, c. 9, DPR 233/98 per l'anno scolastico 2014/2015 (ipotesi questa INAMMISSIBILE in quanto non rientra nella competenza del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale modificare le norme di legge vigenti)	<p><b>Parametri:</b></p> <p>2.Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</p> <p><b>3.</b> L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero inferiore a 400 studenti deve essere motivata da una scarsa densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dall'esistenza di condizioni particolari di isolamento (ad esempio presenza di scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblici).</p> <p><b>Aspetti:</b></p> <p>3. la valorizzazione delle peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio;</p>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo
1.5	Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC di <b>Tavagnacco</b> (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p><b>Parametri:</b></p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p><b>Aspetti:</b></p> <p>4.la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità dispesa degli enti locali;</p> <p>5.la rilevanza della domanda d'istruzione e delle esigenze formative legate alle realtà socio-economiche dei territori e al tessuto produttivo esistente;</p> <p>7.il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento</p>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				dell'efficacia dell'offerta formativa; 8.la presenza di studenti portatori di bisogni educativi speciali e di soggetti con DSA o disabilità;	
1.6	Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC di <b>San Daniele del Friuli</b> (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p><b>Parametri:</b></p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p><b>Aspetti:</b></p> <p>1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali;</p> <p>2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, anche in relazione all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse;</p> <p>5.la rilevanza della domanda d'istruzione e delle esigenze formative legate alle realtà socio-economiche dei territori e al tessuto produttivo esistente;</p> <p>7.il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa;</p>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1.7	Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC "Arta Terme e Paularo" di Paularo (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale, PURCHE' ciò non comporti la richiesta di nomina a pieno titolo dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi negli Istituti Comprensivi della provincia di Udine sottodimensionati e non tutelati come comune montano, piccola isola o dall'ex L. 482/99 o ex Art. 2, c. 9, DPR 233/98 per l'anno scolastico 2014/2015 (ipotesi questa INAMMISSIBILE in quanto non rientra nella competenza del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale modificare le norme di legge vigenti)	<p><b>Parametri:</b></p> <p>1.Entro l'anno scolastico 2017 - 2018 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente. Pertanto, i Piani provinciali 2016 - 2017 dovranno indicare le tempistiche e le modalità che si intendono utilizzare per conseguire nell'anno scolastico 2017 - 2018 il suddetto risultato.</p> <p>2.Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</p> <p>3.L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero inferiore a 400 studenti deve essere motivata da una scarsa densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dall'esistenza di condizioni particolari di isolamento (ad esempio presenza di scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblici).</p> <p><b>Aspetti:</b></p> <p>2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, anche in relazione all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse</p>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1.8	<p>Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC "Michele Gortani" di <b>Comeglians</b> (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)</p>	Autonomie scolastiche	<p>Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale, PURCHE' ciò non comporti la richiesta di nomina a pieno titolo dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi negli Istituti Comprensivi della provincia di Udine sottodimensionati e non tutelati come comune montano, piccola isola o dall'ex L. 482/99 o ex Art. 2, c. 9, DPR 233/98 per l'anno scolastico 2014/2015 (ipotesi questa INAMMISSIBILE in quanto non rientra nella competenza del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale modificare le norme di legge vigenti)</p>	<p><b>Parametri:</b></p> <p>1. Entro l'anno scolastico 2017 - 2018 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente. Pertanto, i Piani provinciali 2016 - 2017 dovranno indicare le tempistiche e le modalità che si intendono utilizzare per conseguire nell'anno scolastico 2017 - 2018 il suddetto risultato.</p> <p>2. Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</p> <p>3. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero inferiore a 400 studenti deve essere motivata da una scarsa densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dall'esistenza di condizioni particolari di isolamento (ad esempio presenza di scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblici).</p> <p><b>Aspetti:</b></p> <p>2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto, anche in relazione all'individuazione della sede di direzione amministrativa in caso di costituzione di nuove autonomie scolastiche o di aggregazione delle stesse;</p> <p>3. la valorizzazione delle peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio;</p> <p>7. il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa;</p>	<p><b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1.9	Mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per IC III e V di Udine (scostamento da limite minimo di n. 400 alunni o da quello massimo di n. 1.200 alunni previsti nelle Linee guida regionali)	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p><u>parametri:</u></p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p>Aspetti:</p> <p>1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali;</p> <p>7. il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa;</p>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.
2	Conferma per l'a.s. 2016/2017 degli attuali assetti degli Istituti Comprensivi del territorio, chiedendo in particolare alla Regione FVG la deroga per quanto concerne il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per gli Istituti Comprensivi dei Comuni di seguito elencati, dove <b>alcuni punti di erogazione del servizio scolastico (plessi scolastici) non raggiungono i limiti numerici previsti nelle</b> Linee guida regionali.	Autonomie scolastiche	La proposta di mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico sottodimensionati incontra PARERE NEGATIVO dell'Ufficio Scolastico Regionale, perché ciò comporta un investimento difficilmente sostenibile sotto il profilo delle risorse di organico disponibili, dato il rischio di polverizzazione del personale sul territorio.	<p>Per punti di erogazione del servizio scolastico si intendono i plessi di scuola dell'infanzia, i plessi di scuola primaria, le sezioni staccate e le scuole annesse o aggregate di scuola secondaria di primo e di secondo grado.</p> <p><u>parametri</u> per la riorganizzazione dei punti di erogazione del servizio sono i seguenti:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 50 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 45 alunni;</p> <p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u>:</p> <p>a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in</p>	<p><b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> in quanto le linee di indirizzo prevedono espressamente che nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento sia possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale e che sussista una preventiva intesa con le competenti amministrazioni comunali. Entrambe le condizioni risultano soddisfatte per i punti di erogazione del servizio presenti nei Comuni di seguito elencati.</p> <p>Per ogni Comune, il primo numero indica gli alunni della scuola d'infanzia, il secondo quello della scuola primaria, il terzo quello della scuola superiore di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Ampezzo (0 – 23 – 50)</li> <li>- Comune di Bordano (9 – 40 – 0);</li> <li>- Comune di Cavazzo Carnico (15 – 58 – 0)</li> <li>- Comune di Chiusaforte (13 – 25 – 0);</li> <li>- Comune di Comeglians (13 – 37 – 46)</li> <li>- Comune di Forni Avoltri (9 – 19 – 16)</li> <li>- Comune di Forni di Sopra (21 – 38 – 35)</li> <li>- Comune di Forni di Sotto (11 – 19 – 0)</li> <li>- Comune di Lauco (10 – 19 – 0)</li> <li>- Comune di Lusevera (10 – 25 – 0)</li> </ul>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna- mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				<p>presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>c) le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni;</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate <b>apposite compensazioni a livello provinciale</b>, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p> <p>Nella valutazione complessiva per quanto riguarda la determinazione complessiva dei punti di erogazione del servizio, si richiamano gli <u>aspetti</u> già delineati al precedente paragrafo 4.a) e la necessità di una preventiva intesa con le competenti amministrazioni comunali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Manzano (121 – 234 – 101)</li> <li>- Comune di Paluzza (57 – 87 – 132)</li> <li>- Comune di Prato Carnico (12 – 35 – 0)</li> <li>- Comune di Prepotto (19 – 56 – 0)</li> <li>- Comune di Pulfero (17 – 0 – 0);</li> <li>- Comune di Ravascletto (11 – 0 – 0)</li> <li>- Comune di Resia (11 – 22 – 18)</li> <li>- Comune di Sauris (9 – 21 – 0)</li> <li>- Comune di Socchieve (16 – 48 – 0)</li> <li>- Comune di Taipana (10 – 16 – 0);</li> <li>- Comune di Tarvisio (70 – 136 – 112)</li> <li>- Comune di Tolmezzo (238 – 453 – 370)</li> <li>- Comune di Verzegnis (19 – 26 – 0)</li> <li>- Comune di Zuglio (12 – 13 – 0)</li> </ul>
3	Parere favorevole alla richiesta proveniente dal Comune di <b>Tolmezzo</b> per la chiusura del plesso della Scuola d'Infanzia di Imponzo a decorrere dall'a.s. 2016/2017	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u>:</p> <p>a. i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> , in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.
4	Parere favorevole alla richiesta proveniente dal Comune di <b>Zuglio</b> per la chiusura del plesso della Scuola Primaria di Zuglio a decorrere dall'a.s. 2016/2017	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	<p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u>:</p> <p>b. i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni;</p>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> , in quanto conforme ai parametri e agli aspetti delineati dalle Linee di indirizzo.

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
5	Parere favorevole alla richiesta proveniente dal Comune di <b>Gemona del Friuli</b> concernente l'aggregazione nella nuova scuola dell'Infanzia di Via Piovega delle sezioni attualmente attive nei plessi scolastici dell'infanzia di Via Antonio Morganti n. 17 e di Via San Marco .10	Autonomie scolastiche	Parere FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale	Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u> :  a. i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.
6	Richiesta di deroga per il mantenimento dell'autonomia scolastica per tutti gli Istituti di istruzione secondaria di II grado situati in provincia di Udine, tenendo conto delle motivazioni addotte dalle scuole, in particolare per quanto concerne la difficoltà di modificare gli assetti di realtà scolastiche ormai consolidate sul territorio	Autonomie scolastiche	La proposta di mantenimento in deroga dell'autonomia scolastica per gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado che presentano criticità (nel senso dello scostamento dal limite minimo e massimo di alunni previsto nelle linee guida regionali) incontra PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale, PURCHE' ciò non comporti la richiesta di nomina a pieno titolo dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi negli Istituti Comprensivi della provincia di Udine sottodimensionati e non tutelati come comune montano, piccola isola o dall'ex L. 482/99 o ex Art. 2, c. 9, DPR 233/98 per l'anno scolastico 2014/2015 (potesi questa INAMMISSIBILE in quanto non rientra nella competenza del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale modificare le norme di legge vigenti)		Gli esiti dell'istruttoria sono riportati di seguito per singola autonomia scolastica dal n. 6.1 al n. 6.9

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
6.1	Tolmezzo. Richiesta della Provincia per l'istituzione di un'unica autonomia scolastica che accorpi l'I.S.I.S. "Pio Paschini" e l'I.S.I.S. "Jacopo Linussio", con la <b>creazione dell'autonomia I.S.I.S. "Paschini-Linussio"</b>	Autonomie scolastiche	<b>PARERE FAVOREVOLE</b> dell'Ufficio Scolastico regionale.	Parametri 1.Entro l'anno scolastico 2017 - 2018 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente. Pertanto, i Piani provinciali 2016 – 2017 dovranno indicare le tempistiche e le modalità che si intendono utilizzare per conseguire nell'anno scolastico 2017 – 2018 il suddetto risultato. 2.Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti. 5.Eventuali variazioni del numero complessivo delle autonomie scolastiche presenti in ogni provincia sono ammesse purché non comportino l'ingresso di autonomie prive di sede di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali e amministrativi ai sensi della legge n. 111/2011. 6.L'unificazione degli istituti di secondo grado si realizza tra istituti omogenei. Si procede all'unificazione di istituti non omogenei qualora, separatamente, non rientrino nei parametri di cui ai punti 1, 2 (ossia in presenza di istituti con un numero di alunni inferiore a quello previsto ai punti 1 e 2); in tal caso i medesimi assumeranno la denominazione di "Istituto di istruzione secondaria superiore" (IIS). Per istituti omogenei si intende istituti che sviluppano indirizzi di studio di uguale ordine di scuole <b>oppure che, pur appartenendo a indirizzi ordinamentali diversi, presentano materie di studio simili o richiedono la presenza di strutture laboratoriali e didattiche analoghe.</b>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> , per il rispetto dei parametri e per il percorso effettuato a partire dal Piano di dimensionamento regionale 2015/2016, il quale prevedeva il rinvio all'a.s. 2016/2017 al fine di effettuare ulteriori approfondimenti.



N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna- mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
6.2	<p>Udine. Liceo Scientifico "Nicolò Copernico". Aggiornamento dell'offerta formativa prevedendo l'opzione "Scienze Applicate.</p> <p>PARERE FAVOREVOLE della Provincia di Udine, TENENDO COMUNQUE CONTO CHE LA PROVINCIA NON PUO' SOSTENERE NUOVE OD ULTERIORI SPESE PER INVESTIMENTI, TRASPORTI ED UTILIZZO PALESTRE DI TERZI</p>	Offerta formativa	PARERE FAVOREVOLE dell'Ufficio Scolastico Regionale.	<p><b>Per i nuovi indirizzi:</b></p> <p>1.i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso;</p> <p>2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</p> <p>3.l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a);</p> <p>6.l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e può essere supportata da dati relativi all'andamento (positivo o negativo) delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;</p> <p>7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000.</p> <p>Sono ammesse deroghe ai punti 7), 9) e 10), purché le medesime siano supportate da adeguate motivazioni e previo dimostrato accordo preventivo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, anche per il tramite degli Uffici territoriali competenti.</p>	PROPOSTA ACCOGLIBILE perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.
6.3	<p>Gemona del Friuli. I.S.I.S. "Magrini Marchetti". Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione della Sezione di Liceo Scientifico Sportivo. PARERE FAVOREVOLE DELLA PROVINCIA, fatta salva la normativa in vigore (DPR 05/03/2013, n. 52, in particolare art. 3, comma 5) e fermo restando la Competenza dell'U.S.R. sull'organico.</p>	Offerta formativa	L'Ufficio scolastico Regionale ribadisce il PARERE NEGATIVO espresso da questo Ufficio Scolastico Regionale in analoghe precedenti circostanze, vale a dire che le richieste non possono essere attualmente accolte per l'ancora incerta previsione della disponibilità futura di risorse stabili di personale e perché ci si troverebbe a disattendere la condizione posta dal regolamento di cui al D.P.R. 5/3/2013, art. 3, comma 6 di non determinare, con eventuali sezioni aggiuntive, situazioni di esubero di personale.	Nell'anno scolastico 2016-2017 potranno essere previste ulteriori sezioni ad indirizzo sportivo, rispetto a quelle già istituite in sede di prima applicazione e di cui alla sopraccitata DGR n. 2517/2013, qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempreché ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale, così come previsto dall'articolo 3 comma 6 del regolamento di cui al D.P.R. 5/3/2013.	NON ACCOGLIBILE, in quanto non ci sono le condizioni per il superamento del D.P.R. 5/3/2013 e della DGR 2517/2013.

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna- mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
6.4	<p><b>Lignano Sabbiadoro I.S.I.S. "Enrico Mattei" di Latisana</b> - sezione associata dell'I.T.T. "P. Savorgnan di Brazzà" di Lignano Sabbiadoro. Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione della <b>Sezione di Liceo Scientifico Sportivo</b>.</p> <p>Parere favorevole della Provincia, fattasalva la normativa in vigore (DPR 05/03/2013, n. 52, in particolare art. 3, comma 5) e fermo restando la Competenza dell'U.S.R. sull'organico</p>	Offerta formativa	L'Ufficio scolastico Regionale ribadisce il <b>PARERE NEGATIVO</b> espresso da questo Ufficio Scolastico Regionale in analoghe precedenti circostanze, vale a dire che le richieste <b>non possono essere attualmente accolte</b> per l'ancora incerta previsione della disponibilità futura di risorse stabili di personale e perché ci si troverebbe a disattendere la condizione posta dal regolamento di cui al D.P.R. 5/3/2013, art. 3, comma 6 di non determinare, con eventuali sezioni aggiuntive, situazioni di esubero di personale.	Nell'anno scolastico 2016-2017 potranno essere previste ulteriori sezioni ad indirizzo sportivo, rispetto a quelle già istituite in sede di prima applicazione e di cui alla sopraccitata DGR n. 2517/2013, qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempreché ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale, così come previsto dall'articolo 3 comma 6 del regolamento di cui al D.P.R. 5/3/2013.	<b>NON ACCOGLIBILE</b> , in quanto non ci sono le condizioni per il superamento del D.P.R. 5/3/2013 e della DGR 2517/2013.
6.5	<p>Udine. <b>I.P.S.I.A. "Giacomo Ceconi"</b>. Aggiornamento dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione dell' <b>Indirizzo Produzioni industriali e artigianali - Articolazione Artigianato - Opzione Produzioni tessili – sartoriali</b>.</p> <p>Parere favorevole, tenendo comunque conto che la Provincia non può sostenere nuove od ulteriori spese per investimenti, trasporti ed utilizzo palestre di terzi</p>	Offerta formativa	<b>PARERE FAVOREVOLE</b> dell'Ufficio Scolastico Regionale.	<p><b>Per i nuovi indirizzi:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso;</li> <li>2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</li> <li>3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a);</li> <li>4. negli istituti con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, è obbligatoria la sostituzione del medesimo indirizzo a uno preesistente nello stesso ambito;</li> <li>5. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche;</li> <li>6. l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e può essere supportata da dati</li> </ol>	<p><b>NON ACCOGLIBILE</b>, in quanto la proposta risulta non coerente con i parametri 1 e 6 (non sono forniti dati in merito ai fabbisogni occupazionali del settore di riferimento, ma solo ipotesi di scelta da parte di alcune famiglie) e con il parametro 5 ( l'indirizzo si trova in capoluogo di provincia e un indirizzo analogo è presente nel comune limitrofo di Gemona del Friuli.)</p> <p>Si dà atto di verificare l'andamento delle iscrizioni nell'istituto limitrofo di Gemona del Friuli, o la possibilità di progetti comuni, al fine di una eventuale, futura autorizzazione.</p>

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				<p>relativi all'andamento (positivo o negativo) delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;</p> <p>7. l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000.</p> <p><b>tutti gli indirizzi:</b></p> <p>8. gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> <p>9. i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;</p> <p>10. a partire dall'anno 2017-2018 gli indirizzi sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia.</p> <p>11. A partire dall'anno scolastico 2016-2017 possono essere istituite sezioni staccate solo di indirizzi esistenti purché sia nel plesso esistente sia nella sezione staccata sia garantita la presenza di almeno 100 studenti in ciascuno di essi. Tale numero è ridotto a 70 nelle scuole site in piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche. Il suddetto parametro può essere derogato fino al 15% del valore minimo previsto, qualora lo stesso venga soddisfatto dalle media delle sezioni esistenti e staccate.</p> <p>Sono ammesse deroghe ai punti 7), 9) e 10), purché le medesime siano supportate da adeguate motivazioni e previo dimostrato accordo preventivo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, anche</p>	

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiornamento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				<p>per il tramite degli Uffici territoriali competenti. Nella valutazione complessiva, per quanto riguarda la determinazione complessiva dell'offerta formativa, si richiamano gli <u>aspetti</u> già delineati al precedente paragrafo 4.a), nonché i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la definizione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado deve favorire la costituzione di percorsi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area, nonché con l'offerta di istruzione tecnica superiore;</li> <li>2. le proposte di piano dell'offerta formativa dovrebbero essere quanto più possibile la risultanza di un "patto formativo" con gli stakeholders della scuola e quindi favorire una interazione tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema della ricerca;</li> <li>3. l'offerta formativa deve essere supportata da adeguate azioni di orientamento, preferibilmente sviluppate in maniera coordinata e sinergica tra le istituzioni presenti sul territorio regionale che operano nel settore dell'orientamento, anche al fine di ridurre la dispersione scolastica, soprattutto in categorie più a rischio, quali gli stranieri o i disabili;</li> <li>4. la distribuzione territoriale dell'offerta formativa deve tenere conto di un raccordo con adeguati servizi (in primis il servizio di trasporto scolastico) in un'ottica di utilizzo razionale delle risorse pubbliche e delle famiglie.</li> </ol>	
6.6	<p>Tolmezzo. I.S.I.S. "Fermo Solari" Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo l'attivazione dell'Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie - Articolazione Biotecnologie sanitarie.</p> <p>Parere favorevole, tenendo comunque conto che la Provincia non può sostenere nuove od ulteriori spese per investimenti (es. per costruzione od allestimenti di nuovi laboratori)</p>	Offerta formativa	<b>PARERE FAVOREVOLE</b> dell'Ufficio Scolastico Regionale.	<p><b>Per i nuovi indirizzi:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso;</li> <li>2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</li> <li>3.l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a);</li> <li>5.costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai</li> </ol>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				<p>capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche;</p> <p>6.l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e può essere supportata da dati relativi all'andamento (positivo o negativo) delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;</p> <p>7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000.</p> <p><b>Per tutti gli indirizzi:</b></p> <p>8.gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> <p>9.i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;</p>	
6.7	<p>Palmanova. <b>I.S.I.S. della Bassa Friulana</b> Succursale di Palmanova. Utilizzo della succursale di Palmanova per accogliere classi del <b>Liceo delle Scienze Umane</b>.</p> <p>Parere favorevole, tenendo comunque conto che la Provincia non può sostenere nuove od ulteriori spese per investimenti, trasporti ed utilizzo palestre di terzi</p>	Offerta formativa	<b>PARERE FAVOREVOLE</b> dell'Ufficio Scolastico Regionale.	<p><b>Parametri per tutti gli indirizzi:</b></p> <p>11.A partire dall'anno scolastico 2016-2017 possono essere istituite sezioni staccate solo di indirizzi esistenti purché sia nel plesso esistente sia nella sezione staccata sia garantita la presenza di almeno 100 studenti in ciascuno di essi. Tale numero è ridotto a 70 nelle scuole site in piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche. Il suddetto parametro può essere derogato fino al 15% del valore minimo previsto, qualora lo stesso venga soddisfatto dalle medie delle sezioni esistenti e staccate.</p>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
6.8	<p>San Giorgio di Nogaro. <b>I.S.I.S. della Bassa Friulana</b> Succursale di San Giorgio di Nogaro. Utilizzo della succursale di S. Giorgio per accogliere classi dell'Istituto Tecnico Tecnologico (indirizzo informatico).</p> <p>Prere favorevole, tenendo comunque conto che la Provincia non puo' sostenere nuove od ulteriori spese per investimenti, trasporti ed utilizzo palestre di terzi</p>	Offerta formativa	<b>PARERE FAVOREVOLE</b> dell'Ufficio Scolastico Regionale.	<p>Parametri per tutti gli indirizzi:</p> <p>11. A partire dall'anno scolastico 2016-2017 possono essere istituite sezioni staccate solo di indirizzi esistenti purché sia nel plesso esistente sia nella sezione staccata sia garantita la presenza di almeno 100 studenti in ciascuno di essi. Tale numero è ridotto a 70 nelle scuole site in piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche. Il suddetto parametro può essere derogato fino al 15% del valore minimo previsto, qualora lo stesso venga soddisfatto dalle media delle sezioni esistenti e staccate.</p>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.
6.9	<p>Codroipo. <b>I.S.I.S. "Jacopo Linussio"</b>. Attivazione delle articolazioni di <b>Enogastronomia</b> e di <b>Servizi di sala e di vendita</b> nell'ambito dell'indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, già attivo presso l'Istituto.</p> <p>Parere favorevole, tenendo comunque conto che la Provincia non puo' sostenere nuove od ulteriori spese per investimenti, trasporti ed utilizzo palestre di terzi</p>	Offerta formativa	<b>PARERE FAVOREVOLE</b> dell'Ufficio Scolastico Regionale.	<p><b>Parametri:</b></p> <p><b>Per i nuovi indirizzi:</b></p> <p>2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</p> <p>3.l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a);</p> <p>5.costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche;</p> <p>7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 1000.</p> <p><b>Per tutti gli indirizzi:</b></p> <p>8.gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo;</p> <p>9.i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni</p>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> perché conforme ai parametri e agli aspetti delle Linee di indirizzo.

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;	
7	Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - Udine/sede associata di Tolmezzo. <b>Trasferimento della sede associata</b> (ex C.T.P.) di Tolmezzo dall'Istituto Comprensivo di Tolmezzo all'I.S.I.S. "Fermo Solari", già sede carceraria del C.P.I.A.	Autonomia Scolastica	<b>PARERE FAVOREVOLE</b> dell'Ufficio Scolastico Regionale.	In particolare, la modifica dell'ubicazione della sede centrale e delle sedi associate dovrà essere ispirata dai seguenti <u>aspetti</u> :  2. la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali;	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> , in quanto coerente con le Linee di indirizzo per i C.P.I.A.

## Provincia Pordenone

N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
1	<p>Richiesta di deroga in merito ai punti di erogazione del servizio per il plesso scolastico di <b>Erto e Casso</b> facenti parte dell'Istituto comprensivo di Montereale Vakellina, per il plesso scolastico di <b>Tramonti di Sotto</b> facente parte dell'Istituto comprensivo di Meduno e per il plesso scolastico montano di <b>Vito d'Asio, fraz. Anduins</b> (19 alunni - Istituto comprensivo di Travesio);</p> <p>Gli amministratori comunali delle su indicate aree hanno manifestato tutte le difficoltà funzionali e di trasporto connesse ai territori di montagna; i plessi scolastici sono gli unici presidi socio-culturali per la montagna pordenonese e per i quali non vi sono, allo stato attuale, soluzioni didattiche e logistiche alternative.</p>	Autonomie scolastiche	PARERE <b>FAVOREVOLE</b> dell'Ufficio Scolastico Regionale.	<p>Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti <u>parametri</u>:</p> <p>a. i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini;</p> <p>b. i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p>	<b>PROPOSTE ACCOGLIBILI</b> per i plessi di Erto e Casso, Tramonti di sotto e di Vito d'Asio-fraz. Anduins, che trovano compensazione già a livello di singolo Istituto Comprensivo, oltre che a livello provinciale.
2	<p>Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone (a.s. 2015/2016 551 unità, comune <b>non friulanofono e non montano</b>). La Giunta comunale chiede l'istituzione di una sezione della scuola d'infanzia dall'a.s. 2016/2017 e altre due sezioni nell'a.s. 2017/2018. Motivazione: facilitare l'accesso alla scuola d'infanzia al più alto numero di utenti possibile, con una previsione di iscritti frequentanti a completamento del triennio pari a circa 75 alunni, pari a tre sezioni.</p>	Autonomie scolastiche	PARERE <b>FAVOREVOLE</b> dell'Ufficio Scolastico Regionale.	<p><b>Parametri</b> autonomie scolastiche:</p> <p>4. l'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p> <p>Parametri punti di erogazione:</p> <p>a. i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini;</p> <p>Tuttavia, per ragioni di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate o nel caso in cui si motivi la previsione di un incremento della popolazione scolastica nel successivo triennio, è consentito di ridurre tali parametri fino al 15%, con arrotondamento</p>	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> , in considerazione dei dati anagrafici presentati dal Comune e delle previsioni numeriche indicate nelle deliberazioni provinciali e del Comune di Pasiano di Pordenone.



N: (1)	PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)	Tipologia aggiorna mento (3)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)
				<p>all'unità superiore, fermo restando il successivo allineamento ai parametri suindicati.</p> <p>Nella valutazione complessiva per quanto riguarda la determinazione complessiva dei punti di erogazione del servizio, si richiamano gli <u>aspetti</u> già delineati al precedente paragrafo 4.a) e la <b>necessità di una preventiva intesa con le competenti amministrazioni comunali.</b></p>	
3	<p>La Giunta prende atto che, in merito alla suddivisione dell'attuale Istituto Comprensivo di Sacile in due nuovi Istituti Comprensivi, il Comune di Sacile ha deciso di <b>rinvviare all'anno scolastico 2017/2018 la divisione in due Istituti Comprensivi dell'attuale autonomia scolastica</b>, solo dopo aver completato i lavori del tavolo congiunto tra i diversi soggetti interessati così da individuare attentamente la suddivisione delle attuali quattro sezioni di scuola dell'infanzia, dei plessi di scuola primaria e dell'unica scuola secondaria di I grado, ove sono presenti anche i corsi a tempo prolungato e corsi che comprendono l'insegnamento di strumento musicale.</p>	Autonomie scolastiche	L'Ufficio Scolastico Regionale PRENDE ATTO	///	<b>SI PRENDE ATTO.</b>
4	<p>La Provincia dà atto che l'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1.200 studenti per gli istituti comprensivi ed a 1.400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado è motivata da un'alta densità demografica dei bacini di riferimento degli istituti interessati e dalla struttura organizzativa/logistica ormai consolidata delle varie autonomie.</p>	Autonomia scolastica	PARERE <b>FAVOREVOLE</b> dell'Ufficio Scolastico Regionale.	<p><b>Parametri</b> autonomie scolastiche: 4. l'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p>	<p><b>PROPOSTA ACCOGLIBILE.</b> La proposta della Provincia di Pordenone è accoglibile, in quanto i Comuni hanno un'alta densità demografica e/o gli istituti scolastici hanno laboratori ed officine. I dati dell'anagrafe degli studenti evidenziano che gli istituti scolastici interessati sono: <u>Istituti Comprensivi</u>: Fontanafredda (alunni 1.246), Azzano Decimo (1.566), Porcia (1.426), Cordenons (1.446), Maniago (1.316), San Vito al Tagliamento (1.409), e Sacile (1.629) Istituti secondari di secondo grado : IIS "Leopardi-Majorana (studenti n. 1.521) e ITST "Kennedy" (1.590)</p>

<b>N: (1)</b>	<b>PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (2)</b>	<b>Tipologia aggiorna mento (3)</b>	<b>PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (4)</b>	<b>CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1306 /2015 (5)</b>	<b>MOTIVAZIONE DELLA DGR (6)</b>
5	<b>C.P.I.A.</b> Pordenone chiede di trasferire per l'a.s. 2016/2017 il punto di erogazione del servizio di Sacile dall'attuale Istituto Comprensivo di Sacile, sito nei locali attigui alla scuola primaria "Vittorino da Feltre" di Sacile, all'Istituto Superiore Statale "Sacile-Brugnera", nei locali siti presso la sede dell'IPSIA "Della Valentina" di Sacile. Parere favorevole del Comune di Sacile	Autonomia scolastica	PARERE <b>FAVOREVOLE</b> dell'Ufficio Scolastico Regionale.	In particolare, la modifica dell'ubicazione della sede centrale e delle sedi associate dovrà essere ispirata dai seguenti <u>aspetti</u> :  2. la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali;	<b>PROPOSTA ACCOGLIBILE</b> , in quanto coerente con le Linee di indirizzo per i C.P.I.A.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE